



COMUNICATO STAMPA

Risultati dell'indagine

"CONOSCENZA DEI RISCHI DA USO IMPROPRIO IN STRADA DI CELLULARE, SMARTPHONE E APP RIVOLTA AGLI STUDENTI DELLE SUPERIORI"

24 ottobre, Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, Auditorium Testori, dalle ore 10

Milano, 24 ottobre 2018. **L'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano e Città metropolitana in collaborazione con Regione Lombardia, assessorato alla Sicurezza, e Polis Lombardia**, da sempre molto attenti al tema dell'Educazione stradale, hanno presentato stamattina i risultati dell'indagine condotta su un **campione di 2612 studenti delle superiori del territorio di Milano** sul fenomeno della distrazione in strada per uso improprio di cellulare e smartphone da parte dei giovani, in particolare i neopatentati ma tutti gli utenti della strada in genere.

Gli studenti interpellati, tramite la diffusione di un questionario, sono 1553 femmine e 1059 maschi, delle classi IV e V degli istituti superiori della Città metropolitana di Milano.

L'obiettivo è quello di cogliere alcuni aspetti dell'allarmante fenomeno: i nuovi rischi che possono verificarsi per via delle potenzialità delle apparecchiature di ultima generazione con un uso improprio e i comportamenti pericolosi adottati, anche da pedoni e ciclisti, due categorie di utenti spesso sottovalutate.

L'indagine, affidata a Polis Lombardia, è stata ideata dalla **dott. Barbara Riva**, sociologo, esperta in sicurezza stradale, ed è partita dall'ottobre 2017, in sinergia con l'Ufficio Scolastico Provinciale e gli uffici regionali.

Significativi i risultati della ricerca, **diffusi integralmente oggi** - presenti l'**assessore Riccardo De Corato, rappresentanti della Polizia Stradale e dell'Ufficio Scolastico AT Milano**— da cui emerge tra l'altro che lo smartphone viene utilizzato anche dai pedoni quando attraversano una strada (556) o da chi guida la bici (346). Si tratta di una vera e propria dipendenza, talora patologica, da questi mezzi. Sui 2612 intervistati, 205 pedoni hanno dichiarato di guardare immediatamente quando arriva una notifica, anche se attraversano la strada, idem 182 ciclisti. A ciò si aggiungono i selfie mentre si cammina, si pedala o addirittura si guida. Tutte distrazioni rischiosissime infatti negli ultimi 2 anni sono aumentati gli incidenti.

Al fine di contrastare il fenomeno, la maggioranza dei giovani del campione intervistato è a favore dell'Educazione stradale, e ritiene utili i controlli, le sanzioni e le decurtazioni ai punti della patente.